



**Associazione Nazionale Seniores Enel**

Associazione di solidarietà tra dipendenti e pensionati delle Aziende del Gruppo Enel

SEZIONE TERRITORIALE LAZIO-ABRUZZO-MOLISE

E-mail: [anselazio17@gmail.com](mailto:anselazio17@gmail.com)

CODICE FISCALE 97080490580 - [www.anse-enel.it](http://www.anse-enel.it)

## **FOGLIO INFORMATIVO N. 10 -2021**

### **FINISCE L'EPOCA DEL PIN INPS**

**È NECESSARIA L'IDENTITÀ DIGITALE MA CHI NON SA COME FARE PUÒ DELEGARE UNA PERSONA DI FIDUCIA**

**Prosegue il processo di dismissione del PIN INPS in favore dei nuovi strumenti di identificazione digitale: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) e la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Si avvicina il punto di non ritorno per cui è necessario fare il punto della situazione attuale.**

#### **Finisce la fase transitoria**

L'INPS, di concerto con il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal 1° ottobre 2020 non fornisce più il codice identificativo personale (PIN) per accedere alle pagine personali dell'Istituto e agli altri servizi online telematici. È stata prevista però una fase transitoria in modo che tutti gli utenti in possesso delle credenziali potessero continuare ad accedere al sito nella attesa di munirsi di strumenti di autenticazione digitali. In ottemperanza dell'art. 24, comma 4, del D.L. n. 76/2020 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) le pubbliche amministrazioni devono dismettere i PIN rilasciati, e rimasti in vigore nel periodo transitorio, entro il 30 settembre 2021; per tale motivo con la circolare n. 95/2021 del 2 luglio 2021, l'INPS ha specificato che dal 1° settembre 2021 non è più possibile accedere ai servizi attraverso i profili che non siano quello di privato cittadino. Ciò significa che gli intermediari, le aziende, le associazioni di categoria, gli utenti della Pubblica Amministrazione, i professionisti esercenti l'attività di medico o di avvocato e altri che erano in possesso dei PIN rilasciati dall'Istituto previdenziale si sono dovuti dotare di una credenziale digitale (SPID di livello non inferiore al secondo, della Carta di Identità Elettronica o di una Carta Nazionale dei Servizi).

### **30 giorni in più per i cittadini**

Ai privati cittadini sono concessi 30 giorni in più. Si è deciso infatti di optare per una transizione graduale e indubbiamente i più svantaggiati dal passaggio alle credenziali digitali sono i soggetti privati, che potrebbero non riuscire ad accedere ai servizi previdenziali.

Attenzione perché l'Istituto ha dichiarato che si riserva la possibilità di inibire progressivamente (anche prima del 30 settembre quindi) l'accesso attraverso il proprio PIN agli utenti che risultano già dotati di una delle credenziali SPID, CIE e CNS.

### **Un'unica eccezione**

I PIN INPS continueranno a poter essere utilizzati dopo il 30 settembre 2021 dai cittadini residenti all'estero che non sono in possesso di un documento di riconoscimento italiano.

### **Servono le credenziali digitali**

Si consiglia, in ogni caso, ai cittadini che ancora non hanno un'identità digitale di provvedere a crearne una: sempre più servizi online della PA la richiedono e giova ricordare che la loro attivazione potrebbe richiedere diverso tempo.

Il richiedente per attivare e gestire lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per esempio, deve possedere un indirizzo email oltre che un numero di cellulare su cui generare i codici richiesti per effettuare le operazioni che richiedono un secondo livello di sicurezza. I tempi di rilascio variano da gestore a gestore.

La Carta di Identità Elettronica (CIE) deve essere richiesta al Comune di residenza o di dimora (o al Consolato di riferimento se all'estero e iscritti all'AIRE). Ivi deve essere fissato un appuntamento e solo in un secondo momento può essere ritirata la Carta; il tutto potrebbe portare via anche dei mesi.

Per la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), infine, oltre alla richiesta (che non prevede il contestuale rilascio della Carta) serve una smart card dotata di microchip o una chiavetta USB oltre che l'attivazione di un driver compatibile con la Carta prescelta.

### **Il problema degli "analfabeti digitali"**

Stante i vari e, talvolta, lunghi passaggi, anche difficili per gli utenti più anziani e/o non autonomi, l'INPS ha previsto la possibilità di poter designare una persona di fiducia che, mediante delega, possa operare presso l'Istituto per tutelare i diritti del delegante.

### **La circolare n. 127 del 12 agosto 2021**

Con la circolare pubblicata il 12 agosto l'INPS ha fornito i chiarimenti in merito alla gestione delle deleghe delle identità digitali dei cittadini impossibilitati all'utilizzo autonomo dei servizi online.

Dal 16 agosto 2021 il cittadino può delegare una persona (e solo una) in modo che quest'ultima, con la propria identità digitale, oltre alla propria posizione possa vedere e operare anche in nome e per conto del delegante (ad esempio: consultare l'estratto conto ma anche operare presso gli sportelli).

Non ci sono requisiti per assumere l'incarico di delegato: chiunque può farlo, anche un parente che sia in possesso di una identità digitale. Il delegato non può ricevere più di 5 deleghe.

### **Come delegare una persona fidata**

Per delegare una persona ad accedere per proprio conto ai servizi INPS è necessario recarsi personalmente presso una qualsiasi struttura territoriale dell'INPS ed esibire:

- una copia di un documento di riconoscimento;
- il modulo di richiesta di registrazione della delega dell'identità digitale (**mod. AA08**) debitamente compilato. Lo stesso è rinvenibile sul sito dell'INPS <https://bit.ly/3zco88a>.

Ivi verrà richiesto di indicare nome, cognome e codice fiscale del delegato dichiarando di essere impossibilitato a utilizzare in autonomia i servizi dell'INPS.

L'operatore INPS che riceve la richiesta lavora la pratica e registra nel sistema il delegato. La conferma del completamento dell'operazione viene notificata al delegante e al delegato tramite l'email e/o cellulare forniti all'operatore.

### **Durata della delega**

Il delegante può scegliere per quanto tempo conferire la delega (si pensi al lasso di tempo necessario finché il delegante non entri in possesso delle credenziali digitali o al caso del minore che usufruirà di un delegato fino al raggiungimento della maggiore età).

Se non viene specificata una data di scadenza la delega si considera attivata a tempo indeterminato. Rimane sempre possibile per il delegante revocare in qualsiasi momento la delega anche attraverso la propria identità digitale.

### **Presentazione richiesta da persona diversa dal delegante**

Una persona diversa dal delegante può presentare la richiesta presso la sede INPS solo se:

a) il delegante è allettato per lunga durata, ricoverato o impossibilitato a recarsi presso gli sportelli dell'INPS a causa di patologie. In questo caso la richiesta è presentata dal delegato stesso che dovrà presentare:

- documento di identità originale del delegante;
- copia del proprio documento di identità;
- modulo di richiesta di registrazione della delega dell'identità digitale per impossibilitati a recarsi presso la Struttura territoriale INPS per motivi di salute debitamente compilato (**mod. AA09**) scaricabile dal portale INPS <https://bit.ly/3zco88a>);
- attestazione sanitaria prodotta da un medico del SSN attestante l'impossibilità del delegante a recarsi presso la Struttura INPS.

**b) Il delegante è minore.** In questo caso la richiesta è presentata dagli esercenti la responsabilità genitoriale che devono presentare:

- copia del proprio documento di riconoscimento;
- autocertificazione attestante la potestà genitoriale;
- modulo di richiesta di registrazione della delega dell'identità digitale per tutori, curatori, amministratori di sostegno e minori debitamente compilato (**mod. AA10**) scaricabile sul sito INPS anzidetto).

**c) Il delegante è sottoposto a tutela, curatela o amministrazione di sostegno.** In questo caso è il tutore, curatore o amministratore a presentare la domanda producendo:

- copia del proprio documento di riconoscimento;
- copia del documento di riconoscimento del tutelato;
- autocertificazione o copia del provvedimento di nomina emesso dal giudice;
- modulo di richiesta di registrazione della delega dell'identità digitale per tutori, curatori, amministratori di sostegno e minori debitamente compilato (**mod. AA10**).

In mancanza della documentazione atta a provare la nomina del rappresentante legale è possibile depositare una autocertificazione; in questo caso però la delega verrà concessa unicamente dopo i controlli effettuati presso l'Autorità competente.

In questi casi non opera la facoltà di revoca da parte del delegante e per questi soggetti non opera il limite di 5 deleghe: un tutore, curatore o amministratore di sostegno ben può avere più di 5 assistiti.

**Roma, settembre 2021**